

## TRACK B.14.

ENGLISH VERSION

### **Processes and mechanisms of gender inequalities reproduction in school and training paths: Stereotypes, consequences and recent trends**

#### Convenors

Domenico Carbone (Università del Piemonte Orientale [domenico.carbone@uniupo.it](mailto:domenico.carbone@uniupo.it))

Fatima Farina (Università di Urbino Carlo Bo, [fatima.farina@uniurb.it](mailto:fatima.farina@uniurb.it))

#### Keywords

gender; formative stereotypes; scholastic choices; social inequalities.

Being men rather than women significantly affects all aspects of social life, including those concerning school and work paths. Also, gender continues to represent, in our country more than elsewhere, a conspicuous factor in differentiating job opportunities and career chances (Sartori, 2009). What, in a sense, makes the transformation into gender inequalities even more pronounced - is that these differences remain despite the significant increase of female educational level, which has from many years overtaken the male one (Benadusi et al., 2009). This trend, fully established in recent years, is now something acquired, in scientific literature as in public debate. On the other side, it is missing a systematic and careful reflection on the stability of such achievement on behalf girls and on why, this doesn't bring to a gender rebalancing of educational and working opportunities.

This is connected to the process of pacification of gender relations between the sexes of the last decades (Farina, 2012), that has ended up obscuring important contradictions that are still far from losing weight. So, in fact, the complacency towards the best female school performances, had often the best on a critical reflection, so limiting the explanatory power of a disenchanted reflection on how deeply rooted are the manifest inequalities and on the mechanisms supporting the reproduction of gender inequalities. In fact, these constitute an important part in the odd opportunities set of educational, before than working ones. Inevitably the reference to gender stereotypes in their persistent prescriptive function, as well as descriptive, upstream and orientating the choices in both areas (Carbone, Monaci 2015). It is from here that the "educational advantage" of women becomes an economic and participatory disadvantage, even reinforced by new erosive dynamics in age of crisis (Farina, Vincenti 2015).

The central theme of this panel is the inverse relationship between training choices and opportunities of social participation by gender. The presentation of essays, theoretical and/or empirical, on territorial differences (local and supranational) and on social differences (status, social class, ethnicity) in educational and training choices in a gender perspective is encouraged as a result of a complex structure in which manifest and latent aspects interact to maintain rather than change a sexual stratification of opportunities, also considering the relationship with

Anxo, D., Mencarini, L., Pailhé, A., Solaz, A., Tanturri, M.L., Flood, L. (2011), *Gender Differences in Time Use over the Life Course in France, Italy, Sweden, and the US*, «Feminist Economics», 17(/3), 2011, pp.159-195.

Benadusi, L., Piccone Stella, S., Viteritti, A. (2009), *Dispari parità. Genere tra educazione e lavoro, Milano*, Milano, Guerini Associati.

Carbone, D., Monaci M.G. (2015), *Che genere di lavoro? Atteggiamenti e aspettative lavorative a confronto tra studentesse e studenti universitari*, «About Gender. International Journal of Gender Studies», Vol. 4 N° 7, pp. 148-176.

Farina, F., Genova, A., (2016), *Stereotipi a scuola: gli adolescenti tra famiglia lavoro e pari opportunità*, «Prisma», 2/2016, 164-179.

Farina, F., Vincenti, A. (2015), *Nuova crisi e vecchi problemi. Effetti collaterali sul lavoro delle donne*, «Rivista delle Politiche sociali», 4. 99-117

Farina, F. (2012), *La complessa tessitura di Penelope*, Napoli, Liguori.

Greene, B.A. e De Backer, T. K. (2004), *Gender and Orientations Toward the Future: Links to Motivation*, «Educational Psychology Review», vol. 16, n. 2, pp. 91-120.

Kessels, U. (2005), *Fitting into the Stereotype: How Gender-Stereotyped Perceptions of Prototypic Peers Relate to Liking for School Subjects*, «European Journal of Psychology of Education», vol. 20, pp 309-323.

Sartori, F. (2009), *Differenze e disuguaglianze di genere*, Bologna, Il Mulino.

## TRACK B.14.

VERSIONE ITALIANA

### **Processi e meccanismi di riproduzione delle diseguaglianze di genere nei percorsi scolastici e formativi. Stereotipi, conseguenze e recenti tendenze.**

#### Convenors

Domenico Carbone (Università del Piemonte Orientale [domenico.carbone@uniupo.it](mailto:domenico.carbone@uniupo.it))

Fatima Farina (Università di Urbino Carlo Bo, [fatima.farina@uniurb.it](mailto:fatima.farina@uniurb.it))

#### Keywords

genere; stereotipi formativi; scelte scolastiche; diseguaglianze sociali.

Ancora oggi, essere uomini piuttosto che donne condiziona tutti gli aspetti della vita sociale inclusi quelli riguardanti i percorsi scolastici e lavorativi. Il genere continua a rappresentare, nel nostro paese più che altrove, un cospicuo fattore di differenziazione delle opportunità lavorative e delle chance di carriera (Sartori, 2009). Ciò che, in un certo senso, rende ancora più marcata la trasformazione in disuguaglianze di genere – è che tali differenze permangono nonostante la costante crescita dell'istruzione femminile, la quale da molti anni ha sopravanzato quella maschile (Benadusi *et al.*, 2009). Tale tendenza, affermatasi pienamente negli ultimi anni, rappresenta oggi qualcosa di acquisito nella letteratura scientifica come nel dibattito pubblico. Invece latita una più sistematica e attenta riflessione sulla stabilità di tale raggiungimento da parte delle ragazze e sul perché, in ragione di ciò, non si abbiano segni di un riequilibrio di genere delle opportunità scolastiche e lavorative.

Fa pensare come in questo e in altri ambiti della vita sociale, la pacificazione delle relazioni tra i sessi degli ultimi decenni (Farina, 2012), abbia finito con l'oscurare importanti contraddizioni ancora lungi dall'aver perso di peso. Così, di fatto, il compiacimento nei confronti delle migliori performance scolastiche femminili, ha finito per avere spesso la meglio su una riflessione critica, limitando la portata esplicativa di una disincantata riflessione su quanto in profondità affondino le manifeste diseguaglianze e sui meccanismi che ne favoriscono la riproduzione. Questi infatti costituiscono una parte importante nell'assetto dispari delle opportunità formative, prima che lavorative. Inevitabile il rimando agli stereotipi di genere nella loro persistente funzione prescrittiva, oltre che descrittiva, a monte e orientanti le scelte in entrambi gli ambiti (Carbone, Monaci 2015). E' a partire da qui che il "vantaggio educativo" delle donne si trasforma in svantaggio economico e partecipativo, persino rafforzato da relativamente inedite dinamiche erosive da epoca di crisi (Farina, Vincenti 2015).

Nel rapporto inverso tra scelte formative e opportunità di partecipazione sociale per genere si colloca il tema centrale del presente panel. Si incoraggia la presentazione di saggi, a carattere teorico e/o empirico, sulle differenze territoriali (locali e sovranazionali) e sulle differenze sociali (status, classe sociale, etnia) nelle scelte scolastiche e formative in una prospettiva di genere, come risultato di una struttura complessa in cui aspetti manifesti e latenti interagiscono a mantenere più che a mutare una stratificazione sessuata delle opportunità, in considerazione, altresì, della relazione con gli esiti occupazionali connessi ai differenti percorsi scolastici.

Anxo, D., Mencarini, L., Pailhé, A., Solaz, A., Tanturri, M.L., Flood, L. (2011), *Gender Differences in Time Use over the Life Course in France, Italy, Sweden, and the US*, «Feminist Economics», 17(/3), 2011, pp.159-195.

Benadusi, L., Piccone Stella, S., Viteritti, A. (2009), *Dispari parità. Genere tra educazione e lavoro, Milano*, Milano, Guerini Associati.

Carbone, D., Monaci M.G. (2015), *Che genere di lavoro? Atteggiamenti e aspettative lavorative a confronto tra studentesse e studenti universitari*, «About Gender. International Journal of Gender Studies», Vol. 4 N° 7, pp. 148-176.

Farina, F., Genova, A., (2016), *Stereotipi a scuola: gli adolescenti tra famiglia lavoro e pari opportunità*, «Prisma», 2/2016, 164-179.

Farina, F., Vincenti, A. (2015), *Nuova crisi e vecchi problemi. Effetti collaterali sul lavoro delle donne*, «Rivista delle Politiche sociali», 4. 99-117

Farina, F. (2012), *La complessa tessitura di Penelope*, Napoli, Liguori.

Greene, B.A. e De Backer, T. K. (2004), *Gender and Orientations Toward the Future: Links to Motivation*, «Educational Psychology Review», vol. 16, n. 2, pp. 91-120.

Kessels, U. (2005), *Fitting into the Stereotype: How Gender-Stereotyped Perceptions of Prototypic Peers Relate to Liking for School Subjects*, «European Journal of Psychology of Education», vol. 20, pp 309-323.

Sartori, F. (2009), *Differenze e disuguaglianze di genere*, Bologna, Il Mulino.